



Viaggio nella terra del sole bagnata da due mari

di Fausta Tricarico

BENVENUTI IN SALENTO: IL "TACCO" DELLE MERAVIGLIE E DEI SAPORI

Nella culla tra i due mari Adriatico e Ionio si estende la Penisola Salentina detta anche Salento, una terra tutta da scoprire e da gustare dove tradizioni artistiche e musicali, ricchezze naturali, linguaggi antichi accompagnati dai tipici piatti tradizionali della cultura culinaria sposandosi danno vita ad un viaggio vibrante dell'anima ed anche sensoriale. Le emozioni che la vista fa rivivere quando si arriva in Salento sono davvero tante e coinvolgono i cinque sensi così da restare indimenticabili in chi si addentra in questa parte della Puglia che fa sognare e fa ritrovare se stessi .

Villa Castelli in festa nel ricordo di Vitantonio Caliandro il profeta della Taranta

Ci sono luoghi molto affascinanti, particolari e che offrono un grande senso di ospitalità, accoglienza e sapori autentici. Tra questi vi è Villa Castelli, sita sull'ultimo gradino della Murgia pugliese ai confini con la Valle d'Itria e l'inizio della pianura del Salento, in provincia di Brindisi. Qui il 17 giugno scorso è stato inaugurato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vitantonio Caliandro il grande parco della musica: oltre un ettaro di terreno con uno spazio parco giochi per i bambini e due grandi trulli che saranno utilizzati come contenitori culturali per le attività e la diffusione della conoscenza della musica, oltre che una vasta area concerti. Il Parco è stato dedicato a Giandomenico Caramia, un musicista del posto scomparso prematuramente, cinque anni fa, che amava definirsi il cuoco musicante e che ha rilanciato la tradizione della pizzica con l'organetto, definita l'altra tela del ragnò in riferimento alla pizzica ballata nella Notte della Taranta a Melpignano tutti gli anni l'ultima domenica di agosto. Villa castelli in festa al Per festeggiare il grande avvenimento con un concerto sono arrivati a Villa Castelli musicisti provenienti da tutto il Mediterraneo: Jose Barros (Sintra, Portogallo) le gemelle Maika e Sara Gomes (Madrid) famose perché suonano uno strumento tipico basco, la xalaparta, Mario Salvi (Roma) che ha fondato con Giandomenico Caramia la scuola di pizzica con l'organetto ora diretta magistralmente da Antonio Palmisano, Marilena Gragnaniello, famosa per la tammurriata del Vesuvio e Mimmo Epifani di San Vito dei Normanni, dove pure c'è una grande tradizione di pizzica. Dai balcani si sono esibiti i Tukunak, Fatmir e Giovanni De Palma. Grande poi l'esibizione di Vituccio di Villa Castelli uno degli ultimi cantori autentici.

Dopo il grande evento il prossimo appuntamento sarà l'11 e il 12 agosto a Villa Castelli con un Festival di musica popolare.

Villa Castelli non solo musica

Tante le ricchezze nascoste di Villa Castelli, percorrendo un itinerario fatto di tappe importanti: il frantoio di Donato Gallone, leader nella produzione di olio extravergine di oliva, qui vengono utilizzati macchinari ad alta tecnologia che estraggono l'olio in modo meccanico con la spremitura a freddo. L'azienda Gallone esporta il suo olio in tutta Italia e in Europa e lo vende anche a rinomate aziende italiane.

Altra tappa la degustazione di pasta reale, dolce con mandorle tritate e zucchero tipico della zona. Il luogo della dove deliziare il palato è nella pasticceria La Sforzata di Anna Sarcinelli, custode della tradizione.

Terza tappa è l'esaltazione del gusto che entra in discussione col tepore della gola e della mente attraverso il vino di una delle aziende di Villa Castelli, la tenuta Giuseppe Schena che sta conquistando sempre più i mercati nazionali e internazionali è la Tenuta Giuseppe Schiena che produce primitivo di Manduria doc e negroamaro igp. Imperdibili le etichette Impero primitivo dop e Dama rosato di negro amaro igp.

Altra eccellenza italiana è "L'energia delle piante" del dottor Rossi che produce integratori alimentari con piante officinali, aloe vera e aole arborescens che è, peraltro, la base di un integratore molto utile a chi è costretto a sottoporsi a chemio e radio terapia.

Nell'azienda l'Energia delle piante sorgerà presto un centro benessere e un centro di Medicina olistica.

L'Arte e il Design Italiano a Villa Castelli è rappresentato anche per le aziende specializzate nella lavorazione dei marmi. Tra queste la più famosa è Marmi Strada, che ha firmato i più lussuosi alberghi costruiti negli Emirati Arabi, ma anche ville di ricchi signori a New York, Mosca, San Pietroburgo, Londra e Berlino...

Villa Castelli ha ancora ricchezze naturali e tra queste a pochi chilometri dal centro abitato si trova il sito archeologico di Pezza Petrosa, un insediamento fiorito nel IV secolo avanti Cristo di cui si può visitare la necropoli con le tombe ricoperte da grandi lastroni di pietra. I corredi funerari sono custoditi nel Museo della Magna Grecia al piano terra del Comune

Al centro dell'abitato di Villa Castelli sorge la magnifica gravina, trasformata in un parco verde attrezzato dove cresceva e cresce ancora oggi un fiore raro: la campanula versicolor, presente solo in una regione della Grecia, sull'altra sponda del Mediterraneo. Per proteggere questo fiore raro è stato concesso un finanziamento dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia e oggi la gravina è un bel giardino parco nel cuore della cittadina".

Galatina fra le suggestioni dell'arte e le vibrazioni della pizzeria

Un luogo d'incanto nel Salento è Galatina tappa obbligatoria per le sue origini della pizzeria e del tarantismo. Il suo centro storico stupisce per la magnificenza e l'eleganza dei palazzi

gentilizi dalla pietra ricamata. Il 28 e il 29 giugno di ogni anno, davanti alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo convenivano le tarantate e i tarantati di tutta la provincia per ballare la pizzica al ritmo incessante dei tamburelli e guarire dal morso del ragno, un fenomeno in voga fino agli anni '60, e documentato da Ernesto De Martino nel suo famoso documentario per la Rai, la Terra del rimorso.

La leggenda vuole che i galatinesi siano immuni dal morso venefico del ragno, perché protetti dal San Paolo, tanto che le donne di Galatina si chiamano le spose di San Paolo. Ci sono tre tipi di pizzica: la pizzica tarantata, che riguarda il morso del ragno, la pizzica d'amore o di corteggiamento e la pizzica scherma o danza delle spade che si balla la notte tra il 14 e il 15 agosto a Torre Paduli, una frazione di Ruffano, nel Salento". A Galatina la tappa obbligata è la Basilica di Santa Caterina d'Alessadria. Venne costruita sul finire del XIV secolo da Raimondello del Balzo Orsini che, di ritorno da una Crociata, voleva ingraziarsi i favori del Papa, diventare Imperatore, costruendo una Basilica nel pieno di una terra greca che parlava il greco, il Salento, e che seguiva il rito greco ortodosso.. La Basilica è la Bibbia dei poveri: interamente affrescata da tre scuole pittoriche, la locale, la tedesca e la umbro marchigiana giottesca, racconta la vita di Maria, la vita di Gesù...riporta i volti dei Santi, molti dei quali orientali. Galatina è anche famosa per il pasticciotto nato nel '700 il dolce più richiesto del Salento: pasta frolla ripiena di morbida crema che si può degustare nella pasticceria Eros di Luigi Derniolo, accompagnandolo con caffè il ghiaccio con latte di mandorla, anche questo inventato nel Salento.

Luigi Derniolo è anche presidente dell'Associazione pasticciieri salentini, che ha censito ben 19 dolci tipici, la più alta concentrazione di dolci in Italia

Il "Torneo dei Rioni" nel suggestivo centro storico di Oria gemma purissima di storia e arte...

Il viaggio continua approdando ad Oria che si prepara a festeggiare la 51ma edizione del Torneo dei Rioni l'11, 12 e 13 agosto prossimi l'evento più longevo del Salento! I quattro tornei Lama, Giudeca, Castello e San Basilio si sfidano in giochi medioevali per ricordare l'arrivo in città di Federico II e della sua corte, avvenuto realmente nel 1225. Nell'attesa della sposa Federico II indisse il Torneamento dei Rioni, che oggi gli abitanti festeggiano in grande non solo con le sfide, alla conquista del Palio, ma anche con una grande sfilata che coinvolge per tutto il centro storico ben 800 figuranti, che sfilano con gli sbandieratori al ritmo delle trombe dei tamburi e con gruppi che ripropongono la musica medioevale.

Ad annunciare le novità del Torneo sono stati il presidente della Pro Loco, Pino Malva con i componenti del direttivo: Simona Micelli, Andrea Armiento, Lucio Epifani, e Francesco Guicciardini.

Il Torneo viene organizzato in in grande stile tanto che arrivano anche figuranti da Cinecittà.

Oria è un borgo medioevale arroccato su una collina all'ombra del grande castello svevo abitato da Federico II e dove fiorì anche la civiltà ebraica, nell'omonimo quartiere fino all'800. Nei sotterranei della città di Oria vi è una grande necropoli messapica, oggi visitabile,. Poco distante nel cuore del centro storico c'è da ammirare il nuovo Museo comunale dei Messapi, inaugurato da poco a Palazzo Ramires. La maggior parte dei reperti proviene dalle tombe scoperte nel centro storico, ma anche nella grotta di Monte Papalucio dove le donne si dedicavano ai culti in onore delle Dee, Demetra, Proserpina e Afrodite, di cui sono state trovate numerose statuette, oggi in mostra assieme a pregiati corredi funerari.

...senza dimenticare il mare smagliante

Il Salento per concludere è anche movida, mare, sole e vita e quindi quale posto migliore di Torre Colimena (marina di Manduria) per tuffarsi nella splendide acque di uno dei suoi splendidi mari. Torre Colimena è tra le torri cinquecentesche meglio conservate del Salento. La morbida spiaggia si incastona tra le dune a ridosso delle Saline dei Greci, saline che sono state utilizzate fino al '600 dai monaci e che oggi sono rifugio di fenicotteri rosa, lungo le loro rotte migratorie. Torre Colimena e le Saline sono state dichiarate dalla Regione Puglia Parco regionale protetto.

Oltre al paradiso delle acque cristalline di Torre Lapillo si può coniugare il brivido esaltante del palato con la degustazione delle varie portate di ottimo pesce, il tutto accompagnato con la freschezza del vino salentino, presso il ristorante del Lido La Pineta.

